

quattro lune

Conne~~s~~ioni

Laboratorio/performance

Creazione di un'opera collettiva itinerante



DESCRIZIONE

Ogni essere vivente ha la sua unicità e la bellezza della vita umana sta nella sua vivace complessità.

“Conne~~s~~ioni” si presenta come un'installazione in movimento: cambia forma a nostro piacimento, come la natura ci insegna che non è mai statica ma sempre in evoluzione, creando connessioni fra differenti forme di vita.

Partendo dalla perfetta forma iniziale del cerchio di 28 cm si realizzano forme differenti con insenature simili che permettono la connessione dei pezzi, che si possono unire, creando nuove figure, connettendosi tra di loro cambiando e mutando in continuazione.

È il risultato evolutivo della socializzazione, necessaria per convivere in armonia.

In natura esistono numerosi esempi di connessioni e convivenze simbiotiche come nel caso ad esempio dei:

coralli - indispensabili per la vita marina in quanto con le loro colonie creano un ecosistema che fornisce una barriera naturale contro i cicloni e l'erosione, assorbendo la potenza delle onde e permettendo la vita di altri organismi;

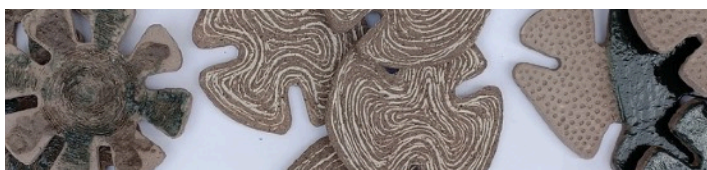
licheni - organismi nati dall'unione di un'alga o di un cianobattero con un fungo, importantissimi come indicatori del benessere degli ecosistemi diffusi in tutto il pianeta; ippocisto - una pianta che cresce e si nutre sulle radici del cisto in tutta l'area mediterranea.

In natura esistono anche unioni parassitarie che determinano lo sfruttamento e quindi la disconnessione: è il caso dell'edera, o di alcuni virus e batteri che determinano la morte dell'ospite.

Così come in natura anche nella vita, ci sono situazioni che esercitano attrazione e quindi connessioni fra individuo e ambiente e altri determinati movimenti che contribuiscono al crollo dell'armonia.

Nella nostra opera, non tutte le forme potranno associarsi ed essere in sintonia. Si potranno verificare casi di sconnesione fra pezzi e rotture che determineranno la formazione di nuove unità.

Nella ricerca dell'equilibrio fra differenti forze, situazioni e forme si cercherà di raggiungere una connessione ottimale, enfatizzando coesione e altruismo a discapito dell'individualismo e del narcisismo.



MOTIVAZIONI E BISOGNI

Le connessioni con le altre persone ci trasmettono emozioni differenti, ci fanno sentire più o meno a nostro agio durante l'interazione. Le connessioni positive ed equilibrate ci fanno essere più aperti agli insegnamenti della vita, ci danno una carica di energia e ci fanno sentire più felici. Ci possono essere anche casi in cui questa armonica convivenza non sempre si manifesta, creando dei momenti di disconnessione. Sono questi momenti di tensione in cui abbiamo la possibilità di confrontarci affinché si possa migliorare, aumentando la nostra consapevolezza. L'esperienze dolorose devono diventare occasioni necessarie per spingerci a lottare per il nostro sviluppo¹.

Creare un'opera che possa connettersi con altre per formare un'unica grande opera d'arte mette in risalto il valore di comunità, in una società in cui, al contrario, il valore dell'individuo sembra essere la pedina fondamentale rispetto alla comunità.

Nel gruppo ciascuno può sperimentare i vantaggi della cooperazione e del sostegno, dell'unione che fa forza. Sentire l'importanza del proprio ruolo, del proprio apporto al gruppo, non può che accrescere la nostra autostima.

¹ Trasformare il veleno in medicina [kendoku-iyaku]

OBIETTIVO

“Le cose migliori non sono mai fatte da una sola persona, ma da un gruppo.”

-Steve Jobs-

Il nostro obiettivo è di creare connessioni tra persone attraverso un'infinita opera d'arte collettiva e itinerante: unire persone che non si conoscono e dare valore al loro essere come singolarità unica ma forte e determinante solo in quanto collegata a una comunità.

Sensibilizzare le persone su: “Nessun uomo è un'isola”.²

Essere è un fatto complesso, una dimensione essenziale che abbraccia l'umano e che ha bisogno di essere riscoperta, lontano dal suo inutile “apparire”, ma anzi nella creatività delle sue molteplici forme. La creazione di un'opera per quanto semplice in argilla rispecchia la duttilità della vita e il creare in una forma la possibilità di connessione con le altre dona un senso al fare e all'essere.

L'argilla è un elemento naturale legato alla storia dell'uomo e alla sua capacità di espressione. L'utilizzo della terra ci fa entrare in contatto con un materiale tanto comune quanto, spesso, sconosciuto: se ne comprendono le tecniche, la storia e si stimola l'individuo a sviluppare la manualità e un approccio pratico alle cose.

“Connessioni” è un nuovo modo di dialogare e di contaminarsi in un reticolo di interpretazioni successive.

“Connessioni” è una trama in costruzione, fatta di deviazioni, di divagazioni e di innesti.

Al centro di tutto questo c'è la capacità di aprire la strada a invenzioni più audaci.



AZIONI

Il laboratorio è aperto a tutti e la creazione parte da una forma circolare semplice.

Ogni partecipante riceve una dima in cartoncino con una insenatura che farà da “Connessione”. Si ritaglia il cerchio dato, nella forma che più ci è congeniale. Si inseriscono all'interno le insenature (da 3 a 5), che costituiscono possibilità di connessioni. Si passa all'uso dell'argilla. La si lavora e si trasporta l'idea progettata su di una lastra di creta e si decora con uno smalto creato appositamente per questo progetto,

² <https://www.yeyebok.com/it/john-donne-poesia-nessun-uomo-e-un-isola-testo-italiano/>

contenente elementi locali raccolti nell'ambiente in cui si realizza l'incontro ceramico, ovvero terra o ceneri di vegetali.

Ogni partecipante realizzerà un pezzo da inserire nell'opera collettiva e un altro di dimensioni ridotte (creato da un cerchio di 7 cm) che sarà restituito al partecipante dopo la cottura.

I pezzi verranno fotografati, numerati e archiviati assieme al nome del loro creatore affinché siano sempre riconoscibili i proprietari e si attesti il loro passaggio, la loro volontà di essere comunità e insieme di "essere connessione" e sinergia. Si progetta anche la creazione di un archivio visibile online con le foto di tutte le opere e i riferimenti alle persone.

La performance viene eseguita dalle 4 Lune all'inizio di ciascun laboratorio. I pezzi creati nei laboratori precedenti vengono assemblati, assieme a quelli iniziali delle 4 Lune, in un'opera collettiva che varia, cresce e cambia forma ad ogni incontro.



Durata del Laboratorio circa 2 ore

Costo 20 euro

Massimo 20 persone



BOSA domenica 30 luglio ore 14

**Iscriviti al
laboratorio qui**

Info: quattrolune4@gmail.com

Chi sono le

quattro lune

Quattro donne, quattro artiste della ceramica.

Debora, Martina, Paola e Robbie si incontrano per la prima volta a Icheon (Corea del Sud) nel 2019, grazie all'Associazione Pandora - Artiste ceramiste di cui fanno parte, in occasione del International Women Ceramist Festival, dove espongono al Woljeon Museum of Art. L'anno successivo sono nuovamente assieme a Faenza, in occasione della mostra "Il mediterraneo" organizzata dal museo Carlo Zauli.

La loro unione come gruppo artistico nasce dalla comune volontà di sviluppare, attraverso l'arte, una sensibilità ecologica offrendo una relazione più empatica tra l'uomo e la natura in trasformazione.

Nel 2022 hanno partecipato alla Biennale di Viterbo con due installazioni "Lepidottera" e "Attraverso la cornice"; al Matres di Cava dei Tirreni con "I vasi di Pandora" e ad Argilla 2022 con l'installazione "Non salvarmi... amami" presso il MUST di Faenza, dove è presente una loro opera.

Quattro espressioni artistiche, quattro differenti punti di vista per esprimere con la ceramica un'unica sensibilità femminile rivolta alla Madre Terra e alle sue creature.

www.quattro-lune.com

